VareseNews

Da “casbah” a quartiere sociale, la rinascita di via Seprio

Pubblicato: Giovedì 13 Febbraio 2014

Divenuta come "la casbah", rinascerà in primavera la palazzina di via Seprio a Cardano al Campo: un "caso" aperto da anni, prima con le occupazioni abusive dello stabile in costruzione, poi con la sfida del Comune per **recuperare la struttura e trasformarla in nuovi alloggi, in parte popolari, in parte per le forze dell’ordine**.

Ora il cantiere – "aperto da questa amministrazione, guidata da Laura Prati, nell’autunno del 2012", rivendica l’assessore ai lavori pubblici e sindaco **Costantino Iametti** – sta per chiudersi: **il Comune deve completare i lavori entro il 28 febbraio**, anche se per la consegna dello stabile ai nuovi abitanti sarà necessario attendere ancora fino a primavera-estate. In ogni caso, il grosso delle opere è fatto, "c’è già anche il riscaldamento pronto", spiega l’architetto Finesia Rizzo, progettista dell’intervento di recupero dell’edificio, un lungo fabbricato che, con i suoi archi, sembra imitare un po’ la struttura di una vecchia cascina.

Il progetto per il recupero è partito nel 2008/2009, con l’idea di sfruttare **i fondi governativi destinati al recupero e riqualificazione di quartieri urbani**. Via Seprio non è proprio un quartiere, è una zona edificata negli anni Sessanta-Settanta, con le villette costruite a ridosso di stradine strette, a volte strettissime. Non un vero quartiere, "anche se l’edificio abbandonato caratterizzava l’intera zona, in negativo". L’idea della riqualificazione era buona, più complesso è stata portarla a termine, soprattutto per la **difficoltà di acquisire la proprietà dell’edificio, "frazionata" dal Tribunale di Busto dopo il fallimento del costruttore**. "Bisognava andare ad acquisire i singoli lotti". Nel frattempo, il Comune si è anche mosso mettendo il vincolo di pubblica utilità sull’edificio, per "assicurare" il recupero a uso pubblico. Il tutto, scommettendo – per così dire – sull’arrivo dei fondi governativi, poi effettivamente erogati attraverso la mediazione della Regione.Il Comune, oltre ad aver seguito il progetto, mette il 20% delle risorse complessive, che ammontano a **3.438.000 euro: 2.617.00 sono erogati dalla Regione, 821.000 sono messi direttamente dal Comune**. E anche dal punto di vista operativo, la gestione non è stata semplice, basti pensare che prima dell’avvio i rilievi degli architetti sono stati fatti quando gli spazi erano ancora invasi da immondizia e macerie varie lasciate

dagli occupanti abusivi (foto sopra, gennaio 2009).

A distanza di quattro e passa anni dall'avvio del percorso, ora si vede la fine dell'intervento: "Mancano ancora le pavimentazioni esterne e una parte degli impianti, ma all'interno abbiamo completato anche i bagni dei diversi appartamenti" continua l'architetto Rizzo. **Il complesso comprende 24 appartamenti, 21 a canone sociale ("case popolari") e 3 destinati ad alloggi per le Forze dell'Ordine**: in totale 1864mq di abitazioni, con appartamenti che vanno dai 35mq dei monolocali) agli 80 dei quadrilocali. L'assessorato servizi sociali guidato da **Daniela Tomassini** sta già predisponendo le graduatorie, a fronte di 90 domande arrivate (ma per il numero definitivo bisogna aspettare le verifiche sui requisiti).

Ultimo capitolo, quello del "**riordino" della viabilità**", piccolo intervento forse secondario rispetto all'opera complessiva, ma necessario vista la struttura del quartiere di villette nel rione Cuoricino: "Sentito i problemi dei residenti, abbiamo deciso di **arretrare la recinzione di due metri su via Bolsena, sul retro dell'edificio, per dare la possibilità di fare manovra d'inversione ai veicoli**", spiega Costantino Iametti, sindaco facente funzioni ma soprattutto assessore all'urbanistica. La via Bolsena (nella foto) è infatti una strada molto stretta e a fondo cieco, su cui sono allineate una ventina di case: di fronte alle preoccupazioni sul movimento delle auto, si è colta l'occasione per mettere mano anche a questo lato del quartiere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it